



**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO  
PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO**

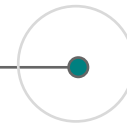
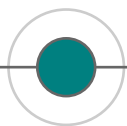
**“GALILEO FERRARIS”**

**MARIGLIANO**

**REGOLAMENTO D'ISTITUTO**

**Approvato dal Collegio dei Docenti in data 14/07/2009 – Verbale n°33  
Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 14/09/2009 – Verbale N°277**

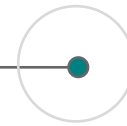
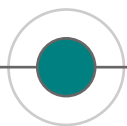
**ANNO SCOLASTICO 2009/10**



## **REGOLAMENTO D’ISTITUTO INDICE DEGLI ARTICOLI**

<b>ARTICOLO 1</b> .....	<b>4</b>
<b>ARTICOLO 2</b> .....	<b>4</b>
<b>ARTICOLO 3</b> .....	<b>5</b>
<b>ARTICOLO 4</b> .....	<b>5</b>
<b>ARTICOLO 5</b> .....	<b>6</b>
<b>ARTICOLO 6</b> .....	<b>6</b>
<b>ARTICOLO 7</b> .....	<b>7</b>
<b>ARTICOLO 8</b> .....	<b>7</b>
<b>ARTICOLO 9</b> .....	<b>8</b>
<b>ARTICOLO 10</b> .....	<b>8</b>
<b>ARTICOLO 11</b> .....	<b>9</b>
<b>ARTICOLO 12</b> .....	<b>9</b>
<b>ARTICOLO 13</b> .....	<b>10</b>
<b>ARTICOLO 14</b> .....	<b>10</b>
<b>ARTICOLO 15</b> .....	<b>11</b>
<b>ARTICOLO 16</b> .....	<b>11</b>
<b>ARTICOLO 17</b> .....	<b>11</b>
<b>ARTICOLO 18</b> .....	<b>12</b>
<b>ARTICOLO 19</b> .....	<b>12</b>
<b>ARTICOLO 20</b> .....	<b>13</b>
<b>ARTICOLO 21</b> .....	<b>13</b>
<b>ARTICOLO 22</b> .....	<b>13</b>
<b>ARTICOLO 23</b> .....	<b>14</b>
<b>ARTICOLO 24</b> .....	<b>14</b>
<b>ARTICOLO 25</b> .....	<b>14</b>





<b>ARTICOLO 26</b> .....	<b>14</b>
<b>ARTICOLO 27</b> .....	<b>15</b>
<b>ARTICOLO 28</b> .....	<b>15</b>
<b>ARTICOLO 29</b> .....	<b>16</b>
<b>ARTICOLO 30</b> .....	<b>16</b>
<b>ARTICOLO 31</b> .....	<b>17</b>
<b>ARTICOLO 32</b> .....	<b>17</b>
<b>ARTICOLO 33</b> .....	<b>18</b>
<b>ARTICOLO 34</b> .....	<b>18</b>
<b>ARTICOLO 35</b> .....	<b>18</b>
<b>ARTICOLO 36</b> .....	<b>18</b>
<b>ARTICOLO 37</b> .....	<b>18</b>
<b>ARTICOLO 38</b> .....	<b>19</b>
<b>ARTICOLO 39</b> .....	<b>19</b>
<b>ARTICOLO 40</b> .....	<b>19</b>
<b>ARTICOLO 41</b> .....	<b>19</b>
<b>ARTICOLO 42</b> .....	<b>19</b>
<b>ARTICOLO 43</b> .....	<b>19</b>
<b>ARTICOLO 44</b> .....	<b>20</b>
<b>ARTICOLO 45</b> .....	<b>20</b>
<b>ARTICOLO 46</b> .....	<b>20</b>
<b>ARTICOLO 47</b> .....	<b>20</b>
<b>ARTICOLO 48</b> .....	<b>21</b>
<b>ARTICOLO 49</b> .....	<b>21</b>
<b>ARTICOLO 50</b> .....	<b>22</b>
<b>ARTICOLO 51</b> .....	<b>22</b>
<b>ARTICOLO 52</b> .....	<b>23</b>
<b>ARTICOLO 53</b> .....	<b>23</b>
<b>ARTICOLO 54</b> .....	<b>23</b>



## Articolo 1

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e sue modifiche e integrazioni.

È coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) adottato dall'Istituto.

## Articolo 2

Il presente Regolamento è stato adottato e potrà essere modificato previa consultazione degli studenti, nella consapevolezza che tutte le componenti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica italiana.

Sono previsti dei documenti aggiuntivi per regolamentare singole discipline di rilevanza interna all'Istituto quali:

- regolamenti di classe;
- regolamenti specifici per l'utilizzo degli spazi attrezzati;
- regolamento del Comitato Studentesco;
- regolamento dell'Assemblea degli Studenti;
- Statuto delle Studentesse e degli Studenti;
- procedure attuative.

È inoltre possibile dotarsi di altri regolamenti specifici, compresi quelli per disciplinare l'assemblea di classe. Detti regolamenti sono redatti e adottati, salvo diverse disposizioni previste dalle normative vigenti, tenendo conto della partecipazione attiva e responsabile di tutte le diverse componenti della comunità scolastica.

### **Articolo 3**

La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione. L'indirizzo culturale della scuola si fonda sui principi della Costituzione repubblicana, al fine di realizzare una scuola democratica, dinamica, aperta al rinnovamento didattico - metodologico e ad iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli studenti nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente. La scuola è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti: gli studenti, i genitori, il personale ATA e i docenti. Gli organi collegiali competenti potranno, inoltre, prendere in considerazione altri apporti che dovessero pervenire dalle forze sociali e culturali organizzate esterne alla scuola. Sono considerati assolutamente incompatibili con i criteri sopra enunciati, e quindi in ogni modo vietati, atti di intimidazione della libera e democratica espressione o partecipazione delle varie componenti alla vita della scuola, manifestazioni di intolleranza, qualsiasi forma di violenza e discriminazione.

### **Articolo 4**

La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dal "patto formativo"; attraverso di esso si realizzano gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva, secondo le modalità definite dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Nello spirito del "patto formativo", ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento, che, secondo la prassi istituzionale, è adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'Art.10.3, comma a, del D.Lgs. 297/1994 ed ha pertanto carattere vincolante. È uno strumento a carattere

formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

### **Articolo 5**

Il presente regolamento può essere modificato dal Consiglio di Istituto, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

### **Articolo 6**

Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

La scuola garantisce la libertà d'apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento. Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno studente anche attraverso percorsi individualizzati (mediante: didattica per livelli, recupero approfondimento, tutoring fra gli stessi studenti) tesi a promuoverne il successo formativo. Sin dall'inizio del curriculum lo studente è inserito in un percorso di orientamento, teso a consolidare attitudini e sicurezze personali, senso di responsabilità, capacità di scelta tra i diversi indirizzi dell'istituto o tra le proposte di formazione presenti sul territorio.

Ciascuno studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento: a tale riguardo i docenti si impegnano a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali. I singoli docenti, i consigli di classe e gli organi scolastici individuano le forme opportune di comunicazione della valutazione per

garantire la riservatezza di ciascuno studente e la correttezza dell'informazione data.

La scuola garantisce l'attivazione di iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio.

### **Articolo 7**

Gli studenti hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, in particolare alla conoscenza delle scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione, alla scelta dei libri di testo e del materiale didattico in generale ed in particolare su tutto ciò che può avere conseguenze dirette sulla loro carriera scolastica.

### **Articolo 8**

Tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto di esprimere la propria opinione. Gli studenti possono pronunciarsi, anche su loro richiesta, riguardo a tutte le decisioni importanti sull'organizzazione della scuola. Devono quindi essere posti nelle condizioni di poter discutere collettivamente e consapevolmente delle proposte formulate dalle altre componenti, di poterne formulare a loro volta e di concorrere alle decisioni finali (secondo le modalità previste dal Regolamento del Comitato studentesco, dal Piano dell'Offerta Formativa e dalle normative vigenti).

Ciascuna componente ha il diritto di diffondere le sue idee mediante l'uso di documenti distribuiti alle singole persone. Il Consiglio di Istituto decide le modalità di affissione e pubblicizzazione dei documenti redatti dalle assemblee delle singole componenti. A tal fine, sarà predisposto a cura dell’Istituzione Scolastica un apposito “ALBO” del Comitato Studentesco.

### **Articolo 9**

Ogni componente può riunirsi nelle assemblee previste dai Decreti Delegati; in particolare le assemblee degli studenti sono considerate parte integrante della loro formazione educativa. Gli studenti hanno diritto a partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della Scuola. Gli studenti partecipano, intervenendo in ogni fase dell'elaborazione e della decisione, con una rappresentanza paritetica alle commissioni incaricate di volta in volta di promuovere iniziative e attività.

Gli studenti hanno diritto di associarsi liberamente all'interno dell'Istituto mediante deposito agli atti dello statuto dell'associazione, così come previsto dal D.P.R. 567/96 e sue modifiche e integrazioni. Gli studenti hanno diritto ad utilizzare gli spazi della scuola al fine di svolgere iniziative come singoli o come associazioni secondo le modalità previste dagli specifici regolamenti e convenzioni e nel rispetto della normativa interna di sicurezza e prevenzione degli infortuni.

### **Articolo 10**

La scuola organizza attività integrative alle quali lo studente può partecipare liberamente; la non partecipazione a tali attività non influisce negativamente sul profitto, la partecipazione può dar esito, secondo le modalità previste, a credito scolastico.

Le iniziative complementari si inseriscono negli obiettivi formativi delle scuole. La partecipazione alle relative attività può essere tenuta presente dal Consiglio di classe ai fini della valutazione complessiva dello studente. Le attività integrative e le iniziative complementari sono disciplinate dal d.P.R. 567/96 e sue modifiche e integrazioni. Il Comitato studentesco ha parere obbligatorio, ma non vincolante, in fase di decisione e organizzazione di ogni iniziativa. La scuola s'impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad acquisire una strumentazione tecnologica adeguata e ne promuove l'utilizzo

consapevole e l'accesso autonomo da parte degli studenti (conformemente con le norme che regolano l'utilizzo degli spazi attrezzati).

### **Articolo 11**

Tutte le persone appartenenti a tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto a vedere rispettata in ogni situazione la loro dignità personale. I rapporti interni alla comunità scolastica si informano al principio di solidarietà. Lo studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie. I genitori hanno il diritto ad avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti. I dati personali dello studente e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto della legge 31 dicembre 1996, n. 675. Lo studente al compimento del diciottesimo anno di età deve essere informato sui diritti che gli derivano dall'acquisizione della capacità di agire ed in particolare dalla predetta legge 31 dicembre 1996, n. 675; il trattamento dei suoi dati e il passaggio di informazioni inerenti la sua carriera scolastica potrà avvenire, da allora in poi, solo con il suo consenso scritto.

### **Articolo 12**

Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della Comunità alla quale appartengono, con particolare attenzione ai bisogni degli studenti. La Scuola promuove iniziative atte a favorire il superamento di eventuali svantaggi linguistici, ricorrendo anche, ove necessario a servizi offerti dagli enti territoriali. La scuola promuove nell'ambito degli scambi culturali iniziative di accoglienza e attività varie finalizzate allo scambio fra le diverse culture.

La scuola organizza servizi alla persona e anche nell'ambito del Centro Informazione e Consulenza. Ogni dato psicofisico e personale, riferito allo

studente, rilevante nell'attività formativa, è registrato in ambiente scolastico con garanzia di massima riservatezza e professionalità. La scuola garantisce ambienti e strutture adeguate agli studenti portatori di handicap.

### **Articolo 13**

I doveri tendono a garantire nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto consono all'attuazione del "patto formativo" e all'equilibrato esercizio dei diritti-doveri da parte di ciascuna componente, nel rispetto delle reciproche libertà e come espressione del senso di appartenenza ad un contesto comune di vita.

Ogni componente la comunità scolastica si assume le responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo, questi sono giuridicamente definiti per il personale docente e non docente della scuola dal "Contratto Nazionale di Lavoro", mentre per quanto riguarda gli studenti vengono sanciti oltre che dal presente regolamento, nel rispetto della normativa vigente e con particolare riferimento alla normativa di cui all'art.1, anche dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

### **Articolo 14**

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, assolvere assiduamente agli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo.

Ad avere nei confronti del capo di Istituto, dei docenti, del personale non docente, lo stesso rispetto che questi ultimi devono loro.

Ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dall'apposito regolamento, in particolare non sostando lungo le scale antincendio ed eseguendo con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal "piano di evacuazione" dell'edificio scolastico.

Ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

A deporre i rifiuti, differenziandoli, negli appositi contenitori ed avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.

### **Articolo 15**

L’orario di entrata e di uscita degli studenti viene fissato all’inizio dell’anno scolastico, sentite tutte le componenti della scuola, con delibera del Consiglio d’Istituto, che stabilisce anche i criteri generali che riguardano la vigilanza da parte del personale docente e non docente.

### **Articolo 16**

L’ingresso a scuola è consentito dalle ore 8.15. L’ora di inizio delle lezioni è fissata ogni anno dal Collegio dei docenti, sulla base delle esigenze didattiche e dei bisogni degli studenti, normalmente alle ore 8.20. Saranno tenute in particolare considerazione le esigenze degli studenti pendolari i quali, con richiesta motivata e documentata, potranno ottenere permessi di ingresso in ritardo e/o di uscita anticipata.

### **Articolo 17**

Gli studenti sono tenuti al rispetto degli orari per consentire un corretto svolgimento dell’attività didattica e un funzionamento ordinato dell’Istituto. Assenze e ritardi, soprattutto se sistematici, sono ritenuti lesivi del diritto allo studio e della qualità del rendimento dell’intera classe, oltre che dal singolo studente, e vanno comunicati in presidenza e ai genitori. Nel caso di ritardo lo studente è ammesso in classe all’inizio della 2° ora di lezione con l’obbligo di giustificare sul libretto il giorno successivo. I ritardi imprevisti vengono giustificati in ragione di non più 3 a quadrimestre. Dei ritardi ulteriori sarà data

immediata comunicazione alle famiglie, mentre i maggiorenni potranno non essere ammessi alle lezioni. Sono esclusi dal calcolo del numero dei ritardi quelli per visite mediche, analisi cliniche, visite di leva, purchè lo studente esibisca la relativa documentazione.

### **Articolo 18**

Gli studenti minorenni non possono uscire anticipatamente se non accompagnati dal genitore.

La richiesta di uscita anticipata diversa da quelle permanenti viene fatta comunque in presidenza il giorno precedente con comunicazione della famiglia sul libretto dello studente, fatte salve le ipotesi di malori o incidenti. Sono concessi fino a 5 permessi a quadrimestre e comunque a partire dalle ore 11,30.

### **Articolo 19**

Le assenze, i ritardi e le uscite anticipate devono essere giustificati sull’apposito libretto che viene consegnato ad un dei genitori degli alunni o a persona delegata all’inizio dell’anno scolastico. Il libretto deve essere compilato in ogni sua parte e firmato dal genitore , la cui firma viene depositata in segreteria.

Le giustificazioni devono essere presentate e annotate sul registro di classe durante la prima ora di lezione dal docente in orario di servizio.

Le assenze superiori a giorni tre vanno giustificate sia sul libretto sia con certificato medico.

In caso di assenza superiore a tre giorni non dovuta a malattia, è necessario che lo studente sia accompagnato dal genitore per poter essere ammesso in classe.

Gli studenti maggiorenni dovranno essere espressamente autorizzati per iscritto dai genitori alla giustificazione delle assenze, altrimenti dovranno seguire le procedure di giustificazione previste per i minori.

### **Articolo 20**

Le assenze vanno improrogabilmente giustificate il giorno successivo. In mancanza di giustificazione l’alunno viene ammesso in classe con riserva. La scuola in tal caso, avvertirà la famiglia avvisando che, ove l’assenza non venga giustificata l’indomani, l’alunno non potrà essere ammesso in classe. La Presidenza potrà disporre che le assenze effettuate in circostanze particolari debbono essere giustificate personalmente da uno di genitori.

### **Articolo 21**

La presidenza potrà riconoscere agli studenti il diritto di aderire a manifestazioni che comportino assenze dalla scuola purchè, deliberate dalla maggioranza assoluta dei rappresentanti di classe riuniti in assemblea, fermo ed impregiudicato l’obbligo dei genitori di giustificare comunque dette assenze.

### **Articolo 22**

I rapporti tra la scuola e la famiglia costituiscono un momento di rilevante importanza per una efficace azione educativa e la scuola offrirà occasioni di incontro collettivo o individuale durante l’intero anno scolastico. In particolare, sarà compito della Presidenza, o dei docenti delegati a coordinare i consigli di classe, esaminare con gli studenti interessati, e successivamente con le famiglie, i motivi di abituale inosservanza dei doveri scolastici per avviare le adeguate iniziative.

### **Articolo 23**

Allo scopo di realizzare pienamente la partecipazione nella gestione della scuola, ciascun organo collegiale programma le sue attività in piena autonomia, nell’ambito delle rispettive competenza, assicurando comunque ogni utile collegamento, programmatico e operativo, con gli altri organi della scuola.

### **Articolo 24**

Il Consiglio di classe, con la presenza di studenti, genitori e docenti, è convocato in via ordinaria dalla Presidenza dell’Istituto tre volte l’anno e, in via straordinaria, quando richiesto dalla maggioranza di una delle componenti rappresentante. Alle sedute del Consiglio potranno partecipare, senza diritto di voto, genitori e studenti non eletti. Non possono essere convocati Consigli di classe in data successiva al 31 maggio.

### **Articolo 25**

Il Comitato Studentesco d’Istituto, composto dai rappresentanti degli studenti nei consigli di classe, si riunisce secondo le modalità previste dal suo Regolamento, che viene inviato in visione al Consiglio d’Istituto e al Presidente e un Vicepresidente. Il Comitato, tramite i rappresentanti degli studenti, può avanzare proposte al Consiglio d’Istituto concernenti anche spese ritenute necessarie, sulle quali il Consiglio si pronuncia con votazione.

### **Articolo 26**

Il Comitato dei genitori, composto dai rappresentanti dei genitori, si riunisce in conformità alla normativa vigente e sulla base del proprio Regolamento. Il Comitato è aperto a tutti i genitori degli alunni frequentanti l’Istituto, che mette a disposizione locali e servizi.

### **Articolo 27**

Le Assemblee degli studenti possono essere di classe o d’Istituto. Le assemblee di classe, per complessive due ore al mese, si possono svolgere in ore di lezione diverse, su richiesta della classe, con preavviso di almeno tre giorni. Non possono essere tenute assemblee di classe sempre lo stesso giorno della settimana. I docenti, durante le assemblee, sono presenti in sede e sono tenuti ad intervenire in caso di svolgimento non corretto dell’assemblea. Non possono avere luogo assemblee nell’ultimo mese di lezione. L’assemblea d’Istituto è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco d’Istituto o su richiesta del 10% degli studenti, con un preavviso di almeno 5 giorni, fatte salve particolari necessità organizzative che richiedono tempi maggiori.

Possono essere concesse una volta al mese. La richiesta e l’apposito ordine del giorno devono essere presentati al Dirigente Scolastico, che li approva, e devono essere pubblicati all’Albo dell’Istituto. In conformità alla vigente normativa, non possono essere svolte nell’ultimo mese di lezione.

E’ consentito lo svolgimento di assemblee straordinarie fuori dall’orario di lezione. La partecipazione alle assemblee di esperti estranei deve essere autorizzata preventivamente dal Consiglio d’Istituto. Di ogni assemblea viene redatto un verbale da consegnare in Presidenza.

Per quanto non espressamente previsto si rimanda agli artt. 12,13,14 D. Lgs. n. 297 del 16/4/94 e successive eventuali modificazioni.

### **Articolo 28**

E’ consentito a tutte le componenti della scuola l’uso dei locali e delle attrezzature dell’Istituto in orario non di lezione, anche pomeridiano, per lo svolgimento di attività collettive di studio, approfondimento, di laboratorio, sportive e di riunione, compatibilmente con gli orari contrattuali del personale ATA. La richiesta scritta, che dovrà essere approvata dal Preside, motivata e

firmata dal richiedente, deve essere presentata almeno due giorni prima. Le attività in orario extrascolastico vengono gestite sotto la diretta responsabilità dei docenti e/o dei richiedenti con modalità da proporre al Dirigente Scolastico e al Consiglio d’Istituto. La richiesta di partecipazione di esperti esterni alle attività scolastiche o extrascolastiche va presentata al Consiglio d’Istituto per la prescritta autorizzazione. Il “FERRARIS” vuole rappresentare un riferimento cittadino per incontri, conferenze, mostre, seminari, la cui organizzazione e modalità dovrà essere concordata con il Capo d’Istituto e approvata dagli organi collegiali competenti.

#### **Articolo 29**

Non sono consentite occupazioni, autogestioni ed altri impedimenti del regolare svolgimento dell’attività didattica e di studio. Le vigenti disposizioni legislative non prevedono per gli alunni il diritto di sciopero, per cui i comportamenti di cui al presente articolo potranno dare luogo a sanzioni di carattere disciplinare.

#### **Articolo 30**

L’accesso ai servizi igienici è consentito, salvo casi particolari, al termine della seconda ora e per non più di un alunno per classe.

Durante il cambio di insegnante, gli alunni devono restare in classe, possibilmente seduti ed senza arrecare disturbo alla scuola.

Non è permesso agli alunni sostare nei corridoi e negli spazi esterni della scuola senza giustificato motivo.

E’ valido per tutti il divieto di fumare nella scuola.

Non è consentita nessuna forma di turpiloquio e di comportamento scorretto.

L’accesso di veicoli a motore deve essere effettuato con prudenza e i motorini devono essere portati ai luoghi di parcheggio a motore spento.

La scuola fornirà appositi adesivi di contrassegno per i veicoli, e quelli sprovvisti di tale contrassegno non potranno accedere agli spazi di parcheggio.

In caso di danneggiamento di suppellettili, strumenti, dotazioni bibliotecarie e altro, gli studenti dovranno provvedere a indennizzare i danni arrecati con versamento sul C/C dell’istituto.

Non è consentito agli alunni l’uso del telefono cellulare, per cui ai contravventori l’apparecchio sarà sequestrato e restituito solo nelle mani del genitore.

### **Articolo 31**

La scuola riconosce agli studenti la possibilità di gestire in modo autonomo una bacheca informativa, di cui saranno responsabili i rappresentanti degli studenti nel Consiglio d’Istituto. Non è consentito distribuire volantini o affiggere manifesti redatti dai partiti. Altri manifesti affissi all’interno della scuola dovranno essere siglati dalla Presidenza e firmati da chi li affigge che ne assume la responsabilità. La presenza di giornali studenteschi è favorita e sostenuta, anche attraverso contributi alle spese di stampa.

### **Articolo 32**

La biblioteca del “FERRARIS” è a disposizione di tutte le componenti della scuola ed è fruibile secondo l’orario indicato. All’inizio di ogni anno scolastico, dal Collegio dei docenti viene individuato tra gli insegnanti un responsabile della raccolta di proposte e della scelta dei libri da acquistare ogni anno, in modo da garantire l’aggiornamento e l’arricchimento del patrimonio in possesso della biblioteca.

Il responsabile curerà periodicamente la stesura di una nota per informare gli studenti delle nuove acquisizioni.

### **Articolo 33**

Il Dirigente Scolastico nomina, su proposta del Collegio dei docenti, uno o più docenti sub - consegnatari della Biblioteca.

### **Articolo 34**

Il funzionamento della Biblioteca è disciplinato dai criteri generali stabiliti dal Consiglio d’Istituto, sentito il parere degli altri organi collegiali, del Comitato genitori e del Comitato studentesco e da un apposito regolamento.

Tale regolamento dovrà garantire agevoli modalità di accesso alla lettura e al prestito e la partecipazione di tutte le componenti alla scelta delle dotazioni.

### **Articolo 35**

L’orario di apertura della Biblioteca è notificato dalla Presidenza all’inizio di ogni anno scolastico, compatibilmente con la disponibilità oraria del personale incaricato e con quanto stabilito dal regolamento che ne disciplina l’utilizzo.

### **Articolo 36**

Il docente di una determinata classe può richiedere l’assegnazione temporanea per motivi didattici di libri e materiali i quali, schedati nella Biblioteca centrale, vengono conservati nella “ biblioteca di classe” l’utilizzazione di quest’ultima biblioteca è autogestita dagli studenti, che sono responsabili del materiale e del funzionamento, per il quale vengono scelti due coordinatori.

### **Articolo 37**

I Gabinetti scientifici e le relative attrezzature sono affidati dalla Presidenza, sentito il Collegio dei docenti, ad uno o più docenti delle materie scientifiche, che assume la qualifica di subconsegnatario.

### **Articolo 38**

Le attrezzature sportive sono egualmente affidate dalla Presidenza, sentito il Collegio, ad un docente di Educazione fisica, che assume la qualifica subconsegnatario.

### **Articolo 39**

I laboratori e la palestra sono a disposizione degli alunni e del personale dell’Istituto che potranno utilizzarli osservando gli orari a tal uopo stabiliti.

### **Articolo 40**

I viaggi d’istruzione, gli scambi culturali e le iniziative di gemellaggio, le attività in rete di scuole sono parte integrante dell’attività scolastica e vengono programmati ogni anno dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d’Istituto, in relazione alle loro competenze, seguendo le proposte formulate dai consigli di classe.

### **Articolo 41**

Per garantire il diritto allo studio, i consigli di classe possono proporre, durante l’intero anno scolastico, corsi di sostegno, di recupero e di approfondimento, in aggiunta a quanto già programmato, la cui attuazione è deliberata dal Consiglio d’Istituto.

### **Articolo 42**

Il calendario, fermo restando l’indirizzo ministeriale e regionale, potrà essere adottato a seconda delle esigenze che scaturiscono dalla realtà d’Istituto.

### **Articolo 43**

Oltre agli incontri pomeridiani infraquadrimestrali, i docenti riceveranno i genitori, previo appuntamento, nel giorno e nell’ora che ciascun docente avrà

cura di indicare, all’inizio dell’anno scolastico, in un apposito elenco che sarà portato a conoscenza degli alunni mediante pubblicazione all’albo dell’istituto.

#### **Articolo 44**

Il funzionamento della biblioteca, dei laboratori e della palestra è disciplinato da norme specifiche emanate dagli organismi competenti.

#### **Articolo 45**

Agli alunni non sono consentiti comportamenti scorretti nemmeno nelle immediate vicinanze della scuola, che saranno opportunamente sanzionati a livello disciplinare.

Gli alunni, inoltre, non devono ostacolare l’accesso alla scuola con sosta di motorini auto ecc..

Prima dell’ingresso possono sostare solo sui marciapiedi di via Settembrini.

In caso di inadempienza, saranno avvisati il Comando Vigili Urbani e la locale Stazione Carabinieri.

#### **Articolo 46**

La Segreteria dovrà essere aperta agli alunni e ai genitori degli stessi in coincidenza con l’orario di inizio delle lezioni.

#### **Articolo 47**

La Scuola è dotata di buvette, per consentire agli alunni di poter fruire del massimo comfort.

L’accesso alla buvette è consentito in orari diversi alle classi dei singoli piani e a non più di un alunno per classe.

Gli alunni del piano terra potranno recarsi alla buvette dalle 10,00 alle 10,30, quelli del primo piano dalle 10,30 alle 11,00, e quelli del secondo piano dalle 11,00 alle 11,30.

La buvette è aperta anche in orario pomeridiano, dalle ore 14,15 alle ore 17,00.

#### **Articolo 48**

Per ogni piano dovrà essere assicurata la presenza quotidiana di uno dei collaboratori dell’Ufficio di Presidenza, che provvederanno a comminare le dovute sanzioni disciplinari per quegli alunni che, con la loro costante presenza nei corridoi e davanti ai servizi, impediscono il corretto svolgimento delle attività didattiche.

#### **Articolo 49**

Configurano mancanze disciplinari i seguenti comportamenti:

- a. manomissione, occultamento, danneggiamento del registro di classe;
- b. comportamenti scorretti, lesivi della dignità e del rispetto e/o della incolumità della persona (litigi, minacce, percosse, ingiurie, violazione privacy, aggressioni fisiche e verbali ed ogni altro atto penalmente perseguibile), anche nelle immediate vicinanze della scuola;
- c. abbandono della classe o dell’Istituto durante l’orario scolastico;
- d. disturbo delle lezioni (parlottio, lancio di oggetti, interventi a solo scopo di recare molestie, richieste insistenti di uscite);
- e. uscite dall’aula nel cambio dell’ora;
- f. sosta nei corridoi e negli spazi esterni della scuola;
- g. falsificazioni firme sul libretto delle assenze;
- h. uso telefoni cellulari;
- i. occupazioni, autogestioni, scioperi, rifiuto delle lezioni;
- j. danni al patrimonio della scuola;
- k. fumo nei locali della scuola;
- l. abbigliamento indecoroso.

### **Articolo 50**

Le infrazioni di cui alle lettere a-b-c-g-h-i-j comportano l’allontanamento dalla scuola; per le infrazioni di cui alla lettera b l’allontanamento può anche superare i 15 giorni. Le infrazioni di cui alle lettere d-e-f-k-l comportano annotazioni sul registro di classe. Di ambedue le tipologie di infrazione si tiene conto nell’assegnazione del voto quadrimestrale di condotta. Le infrazioni di cui alla lettera f sono verificate dai collaboratori dell’Ufficio di Dirigenza, che provvedono a comunicare le sanzioni. Le infrazioni di cui alla lettera h comportano il sequestro del telefono cellulare. Per i danni al patrimonio della scuola è obbligatorio il risarcimento del danno, che è valutato dal Consiglio d’Istituto. Per le infrazioni di cui alla lettera k è comminata una sanzione pecuniaria stabilita al momento dal responsabile del fumo.

### **Articolo 51**

Le infrazioni di cui alle lettere a-b-c-g-h-i-j devono essere verbalizzate dettagliatamente dall’insegnante o dal personale che le rileva o che ne riceve denuncia. La relazione deve contenere elementi precisi e concreti, quali data, ora, alunni presenti, eventuali altre persone presenti, testimonianze, eventuali dichiarazioni dell’alunno incolpato che deve essere invitato ad esporre le proprie ragioni. La relazione, sottoscritta dal Consiglio di Classe a maggioranza assoluta, deve contenere anche il numero di giorni di allontanamento proposti. La stessa relazione è vidimata dal D.S. o da un suo collaboratore e viene resa operativa. Il Coordinatore di Classe cura i rapporti con la famiglia dell’alunno così sanzionato.

### **Articolo 52**

Contro tutte le sanzioni disciplinari di cui agli articoli precedenti, è ammesso ricorso, entro 15 giorni dalla comunicazione, all’Organo di Garanzia così costituito:

- a. Dirigente Scolastico
- b. n° 4 Docenti
- c. n° 1 rappresentante del Personale ATA
- d. n°1 rappresentante dei Genitori degli Allievi
- e. n°1 rappresentante degli Allievi.

### **Articolo 53**

Si stabilisce la seguente corrispondenza tra voto di condotta e comportamento:

- si assegna il Voto 6 in assenza di note e sospensioni insieme ad una presenza quotidiana nel complesso costante;
- si assegna il Voto 7/8 in assenza di note e sospensioni insieme ad una presenza quotidiana costante ed attiva;
- si assegna il Voto 9/10 in assenza di note e sospensioni insieme ad una presenza quotidiana costante, attiva, partecipativa e responsabile;
- si assegna il Voto 5 in presenza di varie note disciplinari sul registro di classe;
- si assegna il Voto 4 in presenza di varie note disciplinari sul registro di classe e sospensioni inferiori a 5 giorni;
- si assegna il Voto 3 in presenza di ripetute note disciplinari sul registro di classe e sospensioni superiori a 5 giorni.

### **Articolo 54**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento d’Istituto, si fa riferimento alle norme vigenti.